

OPERE DI ANDREA BACCI IN MOSTRA

Ms. 96 - Due lettere di Andrea Bacci

Due lettere di Andrea Bacci, indirizzate alla comunità di Sant’Elpidio, in cui si dà notizia degli avvenimenti accaduti a Siena, Napoli, Genova e in altre città in quel periodo e si rinnovano i sentimenti di affetto verso i concittadini (1545/11/28; 1547/09/06; cc. 1-4). Proveniente dalla Biblioteca Comunale “Antonio Santori” di Sant’Elpidio a Mare.

Ms. 84 - Andrea Bacci, *Storia di Cluana*

A c. 1r a matita: "scritto nel 1576 v [...] 13r".

A c. 2r: "La origine della antica città di Cluana che è hoggi la nobile terra di Santo Elpidio ...". Proveniente dalla Biblioteca Comunale “Antonio Santori” di Sant’Elpidio a Mare. **(foto n. 2)**

Memorie storiche della città di Cluana, detta oggi volgarmente terra di S. Elpidio nella provincia della Marca, colla vita de santi Elpidio, e Sisinnio suo discepolo, e con altre antiche, e moderne notizie, messe insieme, e scritte da Natale Medaglia della medesima terra, coll'aggiunta delle memorie dell'istessa città, lasciate dal famoso Andrea Bacci, e dall'erudito Camillo Medaglia elpidiani, e dedicate all' Illustriss. e Reverendiss. Monsignor Filippo Antonio Gualterio. In Macerata, per gl'heredi del Pannelli, 1692. Provenienza: Congregazione delle Missioni <Fermo>. **(foto n. 6)**

Ms. 392 - Andrea Bacci, *De thermis...libri septem*

Cart.; sec. XVI (1557); mm 270x205; cc. 4 num. rec.+ pp. 752 (ma mancano le pp. 376-379 e 408-409) + cc. III num. rec. (e bianche); autogr.; capilettera disegnati a penna; titoli dei libri e dei capitoli in rosso, come i titoli nel frontesp.; molte note marginali; carte ingiallite, corrose dall’inchiestro e con macchie e lacerazioni mal restaurate in tutto il volume. Proveniente dalla Biblioteca Comunale “Mozzi Borgetti” di Macerata. **(foto n. 1)**

De thermis Andreae Baccij Elpidiani, medici, atque philosophi, civis Romani, libri septem. Opus locupletissimum, non solum Medicis necessarium, verum etiam studiosis variarum rerum Naturae perutile. In quo agitur de universa aquarum natura... De balneis totius orbis, & de methodo medendi per balneas. Venetiis, apud Vincentium Valgrisium, 1571. (foto n. 3)

De thermis Andreae Baccii Elpidiani, civis Romani. Apud Sixtum Quintum Pontificem Maximum Medici. Libri septem. Opus ... Ad Sixtum V. Pont. Opt. Maximum. Venetijs, apud Felicem

Valgrisium, 1588 (Venetij, apud Felicem Valgrisium, 1587). **(foto n. 4)**

Del Tevere della natura et bontà dell'acque & delle inondationi. Libri 2, [Roma, Luigi & Valerio Dorico, 1558].

Del Tevere di M. Andrea Bacci medico et filosofo libri tre, ne' quali si tratta della natura, & della bontà dell'acque, & specialmente del Tevere, & dell'acque antiche di Roma, del Nilo, del Po, dell'Arno, & d'altri fonti, & fiumi del mondo. In Venetia, [Aldo Manuzio il giovane], 1576. Provenienza: Romolo Spezioli.

Discorso delle Acque Albule bagni di Cesare Augusto à Tivoli. Delle acque acetose presso a Roma, & delle acque d'Anticoli. Revisto dal proprio autore, & ristampato di nuovo. In Roma, per Antonio Blado stampatore camerale, 1564.

Le XII pietre pretiose, le quali per ordine di Dio nella santa legge, adornavano i vestimenti del sommo Sacerdote. Aggiuntevi il diamante, le margarite, e l'oro, ... Discorso dell'alicorno, et delle sue singolarissime virtù. ... Di Andrea Bacci medico et filosofo. All'illustriss. et Reverendiss. Alessandro Peretti Cardinal Mont’Alto. In Roma, appresso Bartolomeo Grassi, 1587 (In Roma, nella stamparia di Vincenzo Accolti, 1587). Provenienza: Romolo Spezioli

Le XII pietre pretiose, le quali per ordine di Dio nella santa legge, adornavano i vestimenti del sommo Sacerdote. Aggiuntevi il diamante, le margarite, e l'oro, ... Discorso dell'alicorno, et delle sue singolarissime virtù. ... In Roma, appresso Giovanni Martinelli, 1587 (In Roma, nella stamparia di Vincenzo Accolti, 1587. Provenienza: F.Ili De Minicis.

De venenis, et antidotis prolegomena, seu communia praecepta ad humanam vitam tuendam saluberrima... De canis rabiosi morsu, et eius curatione. Andrea Baccio...medico... Romae, apud Vincentium Accoltum, impensis Ioannis Martinelli, 1586. Provenienza: Romolo Spezioli.

De naturali vinorum historia de vinis Italiae et de convivijs antiquorum libri septem Andreæ Baccii Elpidiani medici atque philosophi civis Romani accessit de factitiis, ac ceruisiis, deque Rheni, Galliae, Hispaniae et de totius Europae vinis et de omni vinorum usu compendiaria tractatio Ad Amplissimum S.R.E. Card. Ascanium Columnam. Romæ, ex officina Nicholai Mutij, 1596 (Romæ, ex typographia Nicholai Mutij, 1597). **(foto n. 5)**



A cura di: *Stefania Fortuna*

Coordinamento: *Biblioteca Civica “Romolo Spezioli”*
Allestimento: *Antonio Zappalà*
Progetto grafico: *Lisa Calabrese*
Stampa: Micropress srl

Si ringraziano



In copertina: elaborazione grafica del ritratto di Andrea Bacci tratto dall’opera *De naturali vinorum historia...*Romae, ex officina Nicholai Mutij, 1597.

FERMO

Biblioteca civica "Romolo Spezioli"
Gabinetto Stampe e Disegni

21 marzo - 9 aprile 2025

1524 - 2024
Bacci

Cinquecentenario
della nascita di
Andrea Bacci

(Sant’Elpidio a Mare,1524 – Roma, 1600)

LA CARRIERA DELL’ARCHIATRA
PONTIFICIO ANDREA BACCI
DELLE TERME ATTRAVERSO
LE SUE OPERE E LETTERE

Mostra di libri e documenti

a cura di
STEFANIA FORTUNA
Università Politecnica delle Marche
organizzata dalla

BIBLIOTECA CIVICA “ROMOLO SPEZIOLI”

finanziata dalla Legge Regionale del 25 gennaio 2024, n. 1

Archiatra pontificio di Sisto V (papa dal 1585 al 1590), professore di botanica alla Sapienza per circa trent’anni, direttore degli Orti vaticani per dieci e autore di una ventina di opere, alcune inedite, Andrea Bacci è un grande protagonista della medicina e della scienza nella Roma della seconda metà del Cinquecento, tra razionalismo, osservazione, universalismo, erudizione e pragmatismo.

Nasce a Sant’Elpidio a Mare da una famiglia di recente immigrazione. Il nonno Andrea era giunto da Milano nelle Marche per lavorare alla basilica di Loreto con l’architetto fiorentino Baccio Pontelli, da cui il padre Antonio prese il nome. Questo si trasferì poi a Sant’Elpidio a Mare, dove continuò il lavoro nell’edilizia e sposò Riccadonna, nipote di un greco bizantino che si diceva discendente della famiglia imperiale dei Paleologi, scappato da Costantinopoli con la conquista della città da parte dei Turchi. Andrea segue un percorso diverso impegnandosi negli studi. Si forma prima nelle discipline letterarie a Matelica con Gian Paolo Periberti di nobile famiglia; si sposta quindi a Siena per l’università con i sussidi finanziari della città natale, previsti dagli statuti. Sono conservate due lettere scritte da Bacci a Siena ai priori di Sant’Elpidio a Mare, l’una del 28 novembre 1545, l’altra del 6 settembre 1547, e nella seconda dice di essere alla fine degli studi. Di lì a poco Bacci deve essersi laureato in medicina e filosofia, ma la documentazione non sembra conservata né a Siena né altrove.

Torna poi nelle Marche per esercitare la profes-

sione: tra il 1550 e il 1552 è medico condotto a Serra San Quirico. Trascorre l’estate del 1552 a Fabriano insieme con l’arcivescovo di Siena Francesco Bandini Piccolomini, che a Siena aveva già frequentato. Dopo, almeno nel 1555, è medico condotto a Tivoli, quando la città è governata dal cardinale Ippolito d’Este, amico di Bandini Piccolomini. Negli anni successivi si trasferisce a Roma sotto la protezione di questi due potenti prelati, dove intreccia relazioni con medici e artisti, tra cui Girolamo Cardano e Girolamo Mercuriale.

Nel 1558 pubblica la prima opera, *Del Tevere*, in due libri, in cui affronta due temi attuali: la potabilità dell’acqua del fiume e le inondazioni, di cui una, devastante, aveva colpito la città nel settembre 1557, proponendo soluzioni di contenimento sulla base del passato. Ritorna sul tema pubblicando un’edizione rivista in tre libri nel 1576 e un quarto libro nel 1598. Nel 1563 esce il *Discorso delle acque albule bagni de Tivoli*, che ha edizioni più ampie nel 1564 e nel 1567. Tutte sono dedicate alla duchessa Giovanna d’Aragona, moglie infelice di Ascanio I Colonna, e firmate Andrea Bacci delle Terme. Il *De thermis*, citato nelle due opere precedenti e terminato in una prima versione nel 1557 – ora conservata nel manoscritto autografo 392 della Biblioteca Mozzi Borgetti di Macerata – è finalmente stampato nel 1571. Si tratta di un’imponente enciclopedia in sette libri sulle acque di tutto il mondo e in tutte le forme, con l’ultimo libro dedicato alla magnificenza delle terme romane da cui prende il titolo. Questa è

l’opera con cui Bacci più si identifica e di maggiore successo. Per onorare il papa conterraneo Sisto V che lo promuove ad archiatra pontificio, pubblica nel 1588 un’altra edizione del *De thermis* con aggiornamenti e attenzione alla comune terra del Piceno.

Bacci pubblica altre opere minori, ma allora di attualità, come il *Discorso dell’alicorno* nel 1573, *Delle XII pietre preziose* nel 1581, l’una e l’altra insieme con *Della gran bestia, detta dagli antichi alce* nel 1587: tutte hanno varie ristampe e traduzioni in latino. Riguardo alla farmacologia, pubblica nel 1586 il *De venenis et antidotis*, e nel 1583 due brevi scritti sulla *Teriaca*, una sorta di panacea di origine greca. L’ultima opera impegnativa di Bacci, di lunga gestazione, è l’enciclopedia sui vini, il *De naturali vinorum historia* in sette libri, pubblicata nel 1596, con dedica al cardinale Ascanio Colonna che lo accoglie alla sua corte dopo la morte di Sisto V. Il cardinale Colonna torna in Spagna il 29 settembre 1600 e pochi giorni dopo, il 24 ottobre, Bacci muore ed è sepolto nella chiesa di San Lorenzo in Lucina a Roma. Nel 1576, quando riceve la riconferma della cittadinanza romana, già avuta nel 1569, con altri privilegi estesi ai figli, tra cui il titolo “delle Terme”, Bacci scrive la storia di Sant’Elpidio a Mare, la cui origine sarebbe nella città romana di Cluana, citata da Plinio, per omaggiare quel “picciolo subbietto e poco capace d’istoria” che però era la “patria nativa”. La sua terra ora lo ricorda e l’onora promuovendone l’opera anche con questa mostra.

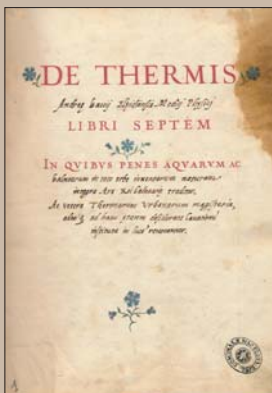


Foto n. 1



Foto n. 2

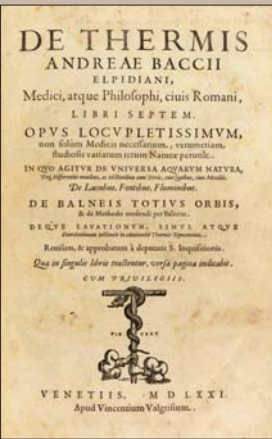


Foto n. 3



Foto n. 4



Foto n. 5

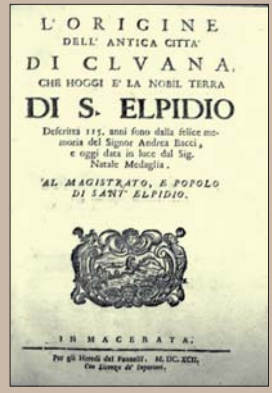


Foto n. 6